



*Autorità Garante
per l'infanzia e l'adolescenza
della Regione Calabria*

Il Garante

Prot. 528

Reggio Calabria 27.12.2013

Presidente della Regione Calabria
Tribunale per i Minorenni di Catanzaro
Tribunale Civile di Catanzaro sez. separazione e divorzi
Regione Calabria – Dipartimento 10- settore politiche sociali
Servizio Neuropsichiatria infantile ASP di Catanzaro di Catanzaro

Segnalazione

Ulteriore sollecito per l'assunzione di provvedimenti urgenti entro il 31.12.2013 al fine di garantire alla fanciulla B.S., nata a CZ il...della facoltà di fruire dei servizi socio- assistenziali in esecuzione del provvedimento n.2623/13 del Tribunale per i minorenni di Catanzaro, quantomeno fino a tutto il mese di luglio 2014.

In data 20.12.2013 viene trasmessa alla scrivente dalla responsabile dell'U.O. di neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria di Catanzaro, copia di determinazione dirigenziale del settore Politiche sociali del Comune di Catanzaro del 5.12.13 n. 4124 che dispone l'inderogabile scadenza al 31.12.2013 dell'accoglienza in casa famiglia di S.B. nata a Catanzaro il12. 1995.

La determina dirigenziale comunale richiamata si pone, però, in palese contrasto con il provvedimento giudiziale del Tribunale per Minorenni di Catanzaro che riconosceva alla B. la facoltà di fruire dei servizi socio-assistenziali quantomeno fino a tutto il mese di luglio 2014, oltre quindi il raggiungimento della maggiore età (20.12.13), e ciò a causa del grave stato psicofisico della minore che impone di non interrompere il percorso educativo intrapreso.

Al riguardo, la scrivente aveva già provveduto ad inviare alle Autorità in indirizzo in data 19 novembre u.s. nota n.446, che si intende qui integralmente riportata, con la quale chiedeva non solo che venisse data esecuzione al provvedimento giudiziale in epigrafe, ma che tutte le operazioni inerenti alla fattispecie in esame fossero compiute con acribia affinché i tempi mancanti al raggiungimento della maggiore età di S. non fossero di ostacolo all'esercizio dei suoi diritti, a tutela della sua salute e della sua integrità psicofisica, per evitare eventuale lesione di diritti umani costituzionalmente garantiti.

La comunicazione a firma della dott.ssa Stilo giunge alla scrivente in data 20.12.13, giorno in cui S. acquisisce la maggiore età, per come comunicatole dalla casa famiglia che la ospita, struttura la quale solo il giorno prima, 19.12.2013, ha avuto notificata la determinazione del Comune di Catanzaro.

L'ente locale, disattendendo ogni aspettativa, in violazione del provvedimento giudiziale e in contrasto col principio di buon andamento della pubblica amministrazione, ha provveduto, quindi, a comunicare la sua decisione quando S. è divenuta maggiorenne, vanificando, in tal modo, ogni competenza di questa amministrazione ma anche del Tribunale per i minorenni che si era già determinato in merito.

Non vi è nessuna giustificazione, o comunque essa non viene fornita da parte del Comune di Catanzaro - settore politiche sociali, per il ritardo con cui ha agito.

Per tali motivi, cessata la competenza in materia di questo Garante, perché S., nelle more, è diventata maggiorenne; accertati i gravi pericoli per la sua salute qualora la giovinetta, al 31.12.2013 fosse costretta ad abbandonare il servizio che Le consente di mantenere una vita dignitosa; la scrivente, quale pubblico ufficiale a conoscenza della vicenda dalla giovane B., provvederà a far data dall'1.1.2014 ad esperire gli atti conseguenti nelle sedi opportune.

F.to On. Marilina Intrieri